



Commissione Europea



Newsletter della RESR (ENRD) Marzo 2010



Il cambiamento climatico continua a rappresentare un problema molto sentito per la politica di sviluppo rurale e il Focus di questo numero analizza alcune delle implicazioni che questo comporta per le aree rurali europee alla luce del vertice sul cambiamento climatico delle Nazioni Unite, tenutosi a Copenhagen alla fine dello scorso anno.

«L'agricoltura può contribuire a rallentare il fenomeno del cambiamento climatico, ma deve essere pronta ad adattarsi agli effetti del riscaldamento globale», hanno affermato i membri della commissione per l'Agricoltura del Parlamento europeo alla fine di gennaio. I membri del Parlamento europeo si sono espressi a riguardo durante un'audizione pubblica nel corso della quale è stata discussa una [mozione di risoluzione sull'agricoltura e il cambiamento climatico](#). La commissione ha avuto modo di apprendere da una [relazione presentata dal membro del Parlamento europeo Stéphane Le Foll](#) come l'agricoltura possa contribuire in futuro a contenere gli effetti del problema e come la futura politica agricola comune (PAC) dopo il 2013 debba tener conto dell'impatto del riscaldamento globale e della necessità di mitigare il cambiamento climatico.

I commenti dei parlamentari europei hanno ricalcato i punti salienti emersi dal [vertice di Copenhagen delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico](#) di dicembre. L'[accordo di Copenhagen](#) è il risultato fondamentale del vertice e, per quanto non sia riuscito a soddisfare le aspettative di tutte le parti interessate, rappresenta comunque un importante passo avanti. I negoziati internazionali e le politiche interne dei paesi dell'Unione europea in materia di cambiamento climatico hanno una serie di ricadute sulla politica di sviluppo rurale dell'UE.

Di cruciale importanza è l'accordo dell'UE per mantenere l'impegno assunto nel periodo precedente al vertice, che prevede di portare al 30% la riduzione dei gas a effetto serra (GES) per il 2020 a condizione che altri paesi sviluppati e in via di sviluppo si assumano la loro parte di responsabilità nell'ambito degli sforzi volti a contrastare il cambiamento climatico. Per raggiungere il nuovo obiettivo sarà necessario rafforzare e modificare le misure politiche attualmente in vigore, tra cui quelle relative all'[agricoltura e allo sviluppo rurale](#). È inoltre prevista una più intensa concertazione sull'adattamento ai cambiamenti climatici e una maggiore attenzione a tematiche

quali la lotta contro le emissioni di GES e il sequestro del carbonio. È stato creato un portafoglio specifico per le «questioni inerenti al cambiamento climatico», assegnato al nuovo commissario Connie Hedegaard.

Durante il periodo di preparazione per il vertice di Copenhagen, sono state ampiamente discusse a livello internazionale una serie di questioni collegate alla [destinazione dei suoli, al cambiamento della destinazione dei suoli e alla silvicoltura](#) (LULUCF). Rientrano in quest'ambito le variazioni degli stock di carbonio nei terreni a uso agricolo e non e nella silvicoltura, un fattore cruciale per la mitigazione dei cambiamenti climatici poiché il suolo rappresenta sia una fonte sia un bacino di assorbimento delle emissioni. Le regole attualmente in vigore ai sensi del [protocollo di Kyoto](#) per la contabilità delle emissioni e la rimozione dei GES dal settore LULUCF sono complesse e dovrebbero essere riviste per consentire maggiori incentivi per le iniziative di mitigazione e per riuscire ad affrontare in maniera semplice, equa e trasparente la questione della parità di trattamento delle emissioni da diverse fonti. Una particolarità in questo contesto è anche la [non permanenza \(reversibilità\) delle attività LULUCF](#) perché l'anidride carbonica sequestrata nel suolo o nelle foreste può essere nuovamente rilasciata nell'atmosfera.

L'agricoltura e la silvicoltura offrono ulteriori opportunità di mitigazione con la produzione di biomassa e di biocarburanti. La sostenibilità e l'integrità ambientale delle opportunità di mitigazione delle emissioni sono attualmente oggetto di discussione a livello di politiche comunitarie.

Ulteriori incentivi potrebbero inoltre essere introdotti per ridurre le emissioni di GES determinate dalla deforestazione. Diverse opzioni volte a incoraggiare questo processo sono state discusse ed esaminate durante vertice di Copenhagen, nell'ambito della discussione sulla Riduzione delle emissioni derivanti dalla deforestazione e dal degrado delle foreste ([REDD](#)).

SOMMARIO

FOCUS _____ 1

AGGIORNAMENTO SULLE ATTIVITÀ DELLA RESR

- Incontro del Comitato di coordinamento.....2
- Si rafforza la collaborazione tra le RRN....2
- Rafforzare i meccanismi di attuazione nell'ambito dello sviluppo rurale.....2
- Seminario RESR: agricoltura di semi-sussistenza3
- EU Rural Review: numeri 2 & 33
- Guida alla cooperazione transnazionale sul sito Web della RESR3
- News sulla rete di valutazione3

ALCUNE NOTIZIE SU

- Insedimento del nuovo commissario all'agricoltura.....3
- Più fondi per i PSR.....3
- Impennata del dibattito sulla PAC dopo il 20133
- Agricoltura nelle zone montane4
- Networking tra le reti europee4
- Modernizzazione delle attività agricole.....4
- Agricoltura biologica.....4

TOUR DEGLI STATI MEMBRI _____ 4

- Attività RRN5
- Fondi PSR per la ristrutturazione delle aziende agricole montane del settore lattiero-caseario5

PER SAPERNE DI PIÙ _____ 5



Altre sfide relative alla politica rurale sono state evidenziate nel corso di un evento collaterale del vertice, ossia la giornata dedicata all'agricoltura e allo sviluppo rurale («[Agriculture and Rural Development Day](#)»), che ha visto la partecipazione di oltre 300 responsabili politici, agricoltori e scienziati che appoggiavano con convinzione il ruolo dell'agricoltura nel favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e la mitigazione dei relativi effetti. L'evento ha posto l'accento sulla necessità di predisporre ulteriori dotazioni e investimenti sostanziali e sull'opportunità di renderli accessibili a tutti i soggetti interessati

coinvolti nella catena del valore rurale. Sono stati inoltre sottolineati i vantaggi che deriverebbero dall'integrazione di pratiche di [gestione dei rischi](#) nelle iniziative a favore dello sviluppo agricolo e rurale, al fine di garantire una sostenibilità nel lungo periodo ai contributi proposti nell'ambito della lotta ai cambiamenti climatici.

Queste considerazioni emerse da Copenhagen contribuiranno a informare il dibattito sulle possibilità di cui l'UE dispone per integrare più stabilmente iniziative mirate al cambiamento climatico negli attuali sviluppi della politica rurale.

[La modifica relativa agli orientamenti strategici comunitari](#) per lo sviluppo rurale emersa dalla «valutazione dello stato di salute della PAC» sta già contribuendo all'avvio di attività più attente al rispetto delle questioni climatiche da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). Nel 2010 avrà inoltre luogo la [valutazione intermedia dei Programmi di sviluppo rurale \(PSR\)](#). I risultati di queste valutazioni saranno utili anche per individuare ulteriori raccomandazioni che consentano alla politica rurale di tenere conto degli effetti del riscaldamento globale e di mitigare l'impatto del cambiamento climatico.

AGGIORNAMENTO SULLE ATTIVITÀ DELLA RESR

Incontro del Comitato di coordinamento

I membri del [Comitato di coordinamento della RESR](#) si sono riuniti a Bruxelles a dicembre per esaminare le attività della rete attualmente in corso e per discutere il lavoro previsto per il 2010. Il meeting è stato il terzo incontro del Comitato di coordinamento e ha affrontato un'ampia serie di questioni di forte rilevanza tematica, inclusi resoconti sull'attuale stato di avanzamento dei progetti con ognuno dei gruppi di lavoro tematici (GLT).

Il [GLT 1](#) ha sottolineato come permanga ancora oggi la necessità di una definizione più precisa delle aree rurali e ha segnalato che è attualmente in corso un'analisi di casi studio al fine di contribuire a individuare metodologie adeguate per l'elaborazione di strumenti futuri dedicati allo sviluppo rurale. Il [GLT 2](#) ha spiegato come il suo ruolo si stia gradualmente spostando verso l'individuazione dei fattori specifici che determinano il successo dell'interazione tra l'agricoltura e l'economia rurale nel suo insieme. Il [GLT 3](#) ha riferito, sulla base di un solido quadro di riferimento concettuale per i beni pubblici nell'agricoltura, sulle principali misure dei PSR per la produzione di beni pubblici, tra cui per esempio misure agro-ambientali, investimenti non produttivi, misure a supporto delle aree svantaggiate e investimenti che consentano la modernizzazione delle imprese agricole.

Oltre alle relazioni dei GLT, i membri del Comitato di coordinamento hanno inoltre discusso del ruolo che [le tecnologie dell'informazione e della comunicazione possono rivestire per lo sviluppo rurale](#). Rappresentanti della [DG INFOS](#) e della [DG REGIO](#) hanno parlato del [ruolo degli stakeholder rurali nell'agenda digitale dell'UE](#) e dell'importanza di [azioni coordinate tra gli strumenti della politica rurale e regionale](#) per l'implementazione della [strategia comunitaria in materia di banda larga](#). La DG AGRI ha evidenziato altre importanti considerazioni riguardo al [sostegno dato dal PSR a iniziative per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione](#), indicate come meritevoli di ulteriore approfondimento in occasione di un seminario RESR specifico sull'argomento. È pertanto previsto per la fine del 2010 o l'inizio del 2011 un evento sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel quadro dello sviluppo rurale, che offrirà un contributo alle raccomandazioni contenute

nella comunicazione della Commissione su come [migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle zone rurali](#).

Maggiori informazioni sugli altri argomenti affrontati durante il terzo incontro del Comitato di coordinamento della RESR sono disponibili [sulla pagina Web dedicata](#).

Si rafforza la collaborazione tra le RRN

Gli argomenti all'ordine del giorno del settimo meeting delle Reti Rurali Nazionali (RRN), tenutosi a Bruxelles in dicembre, sono stati l'agricoltura sociale, l'imprenditoria, la silvicoltura e le buone prassi. Risultato dell'incontro, che prevedeva anche una serie di interessanti workshop, è stata una serie di proposte concordate tra i delegati delle RRN per l'avvio di nuove iniziative congiunte.

Le attività di networking saranno molto importanti nella fase di lancio dei piani delle RRN per accelerare il trasferimento di conoscenze sulle buone prassi in diverse aree rurali. I rappresentanti delle RRN di Austria, Estonia, Irlanda, Italia, Scozia, Spagna e Svezia sono attualmente coinvolti in un progetto pilota sullo scambio e la condivisione di informazioni e conoscenze. Il progetto, incentrato inizialmente sulle energie rinnovabili e sugli investimenti nell'ambito della trasformazione dei prodotti agricoli, prevede una prima presentazione di 20 casi di studio entro marzo 2010 ai quali ne seguiranno altri 30 che saranno presentati a giugno.

Tra gli altri progetti in corso sviluppati in seno al settimo meeting delle RRN rientra un'iniziativa inizialmente promossa dalla RRN italiana per incentivare l'adozione di progetti di agricoltura sociale da parte dei PSR. Le RRN hanno rilevato che i PSR potrebbero apportare un enorme valore al processo incoraggiando più aziende agricole alla diversificazione attraverso progetti di agricoltura sociale. Le opportunità e le problematiche connesse a questo sviluppo saranno oggetto di discussione tra le RRN nei prossimi mesi e saranno al centro di un evento organizzato dalla RRN delle Fiandre belghe in settembre che verterà sulle «tematiche sociali nelle aree rurali».

L'incontro delle RRN di dicembre ha inoltre confermato il potenziale della RESR come piattaforma per l'avvio di collaborazioni in rete negli ambiti tematici inerenti alla silvicoltura e all'imprenditoria rurale. Quest'ultimo aspetto è stato indicato come uno strumento particolarmente utile per formulare risposte rurali efficaci al cambiamento economico. Sono state inoltre concordate priorità per quanto concerne la silvicoltura in campi quali la multi-funzionalità, la biomassa e lo sviluppo di capacità per la creazione di gruppi privati nell'ambito della silvicoltura.

[Maggiori informazioni](#) sulle discussioni del settimo incontro delle RRN.

Rafforzare i meccanismi di attuazione nell'ambito dello sviluppo rurale

Nel mese di febbraio si è tenuto l'incontro introduttivo del quarto [gruppo di lavoro tematico \(GLT 4\) della RESR](#), che ha il compito di esaminare l'opportunità di miglioramento dei meccanismi di attuazione della politica di sviluppo rurale. Obiettivo del gruppo, le cui attività si protrarranno per almeno un anno, sarà rivedere le procedure di elaborazione e attuazione dei programmi di sviluppo



rurale e individuare gli aspetti che funzionano a dovere, quelli che potrebbero essere migliorati e che cosa si potrebbe concretamente fare per migliorarli.

La prima fase del lavoro dovrebbe servire anche a raccogliere informazioni sulle effettive esperienze di implementazione dei PSR da parte degli stakeholder locali. Successivamente saranno individuati i punti di forza e di debolezza dei meccanismi di attuazione e i risultati del lavoro del nuovo GLT potrebbero includere eventuali proposte di miglioramento degli attuali meccanismi di attuazione dei programmi. Le prossime pubblicazioni della RESR riporteranno maggiori informazioni sulle attività del gruppo.

Seminario RESR: agricoltura di semi-sussistenza

La Romania ospiterà un seminario della RESR sulla situazione attuale e le prospettive future dell'agricoltura di semi-sussistenza (ASS) nell'UE. Il seminario, che avrà luogo dal 21 al 23 aprile, fornirà informazioni e opportunità di networking a circa 200 partecipanti. Tra gli argomenti che il seminario affronterà rientrano tematiche cruciali per l'ASS, le ricadute dell'ASS sulla società e sull'ambiente in generale, la diversificazione e l'integrazione nella catena alimentare e l'importanza di strumenti politici per lo sviluppo rurale. Sarà inoltre preso in esame il ruolo dell'UE e degli Stati membri al fine di comprendere quali tipologie di meccanismi o di strumenti politici in materia di sviluppo rurale possano tener conto delle esigenze specifiche degli agricoltori di semi sussistenza e degli obiettivi generali della politica di sviluppo rurale. [Maggiori informazioni](#)

EU Rural Review: numeri 2 & 3

Sono stati recentemente pubblicati sul [sito Web della RESR](#) i numeri 2 & 3 del periodico EU Rural Review. Il numero 2 presenta alcune riflessioni sul 2009 "Anno europeo della creatività e dell'innovazione" e pone l'accento

sull'enorme potenziale esistente nelle comunità rurali europee dal punto di vista dell'innovazione e della creatività. Il numero 3 analizza come la politica comunitaria di sviluppo rurale risponde alla grande diversità che contraddistingue le aree rurali dell'UE. Una copia elettronica dei nuovi numeri del periodico EU Rural Review è [attualmente disponibile in lingua inglese](#). Il periodico sarà presto pubblicato in altre cinque lingue (FR, DE, IT, ES, PL), sia in formato cartaceo, sia in versione consultabile online.

Guida alla cooperazione transnazionale sul sito Web della RESR

Tra i nuovi strumenti disponibili sul sito Web della RESR figura una guida alla cooperazione transnazionale (TNC) dei Gruppi di Azione Locale (GAL). Questa nuova «[Integrated European Cooperation Guide](#)» spiega passo per passo come sviluppare validi progetti di TNC e rappresenta uno strumento efficace per la cooperazione che tiene conto delle esigenze dell'attuale periodo di programmazione 2007-2013. La guida contiene una serie di informazioni utili per la cooperazione transnazionale, incluse spiegazioni pratiche su che cosa è effettivamente la cooperazione e sui vantaggi che essa è in grado di apportare. Le altre sezioni comprendono una serie di indicazioni metodologiche dettagliate che affrontano questioni inerenti alla pianificazione, all'attuazione, al monitoraggio e alla valutazione di progetti di cooperazione. [Maggiori informazioni](#).

News sulla rete di valutazione

La Rete Europea di Valutazione (EEN) ha ultimato un nuovo documento di lavoro sulla valutazione degli impatti dei PSR. Il documento intende affrontare alcune problematiche cruciali tra cui, per esempio, come valutare al meglio gli effetti dell'attività dei PSR sul cambiamento climatico. Maggiori informazioni sono disponibili sul [sito Web della EEN](#).



Insedimento del nuovo commissario all'agricoltura

Il 10 febbraio Dacian Cioloș ha assunto il ruolo di nuovo [commissario europeo per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale](#). In occasione della sua prima visita ufficiale, Cioloș ha avuto modo di dialogare con la presidenza spagnola dell'UE sulle attuali priorità del suo portafoglio. L'ex ministro rumeno per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale ha inoltre preso parte per la prima volta a una riunione del Consiglio a fine febbraio e prevede di recarsi in visita presso tutti e 27 gli Stati membri entro la fine di giugno. Cioloș ha già incontrato i ministri dell'Agricoltura a Parigi, Budapest e Berlino nel corso di discussioni sull'orientamento futuro della CAP. Nel prossimo numero di RUR@L News troverete un approfondimento sulla visione del nuovo commissario rispetto allo sviluppo rurale della UE.

Più fondi per i PSR

Sono state apportate modifiche ad un ultimo gruppo di PSR per tenere conto dei nuovi [orientamenti strategici comunitari](#) e dei nuovi fondi previsti dal [Piano europeo di ripresa economica](#) (EERP) e dalla «[Valutazione dello stato di salute della PAC](#)». I nuovi fondi FEASR stanziati per i PSR tra ottobre 2009 e gennaio 2010 ammontano a un totale di 5 miliardi di euro.

Circa un terzo delle nuove dotazioni (1,5 miliardi di euro) è stato assegnato a progetti a sostegno della biodiversità e gli Stati membri hanno inoltre destinato

una quota considerevole dei nuovi FEASR a iniziative in materia di gestione delle risorse idriche (1,3 miliardi di euro). La ristrutturazione del settore lattiero-caseario e il cambiamento climatico beneficeranno ciascuno di 0,7 miliardi di euro provenienti dai nuovi fondi e le modifiche ai PSR hanno generato ulteriori 0,3 miliardi disponibili per sviluppi nel settore delle energie rinnovabili. Circa 360 milioni di euro dei fondi dall'EERP saranno riservati alle attività di sviluppo delle infrastrutture a banda larga nelle aree rurali. [Qui troverete](#) un'analisi dettagliata della ripartizione dei fondi in base a tutte le modifiche dei PSR.

Impennata del dibattito sulla PAC dopo il 2013

Il 2010 vedrà il coinvolgimento di diversi attori europei nel dibattito sul futuro della PAC nel prossimo periodo di programmazione (2014-2020). Questo sarà uno degli argomenti affrontati dalla [presidenza spagnola dell'UE](#) nel primo semestre dell'anno. È fissato per la fine di maggio in Estremadura un incontro informale dei ministri dell'agricoltura per discutere una serie di questioni inerenti al tema prima della pubblicazione di una comunicazione della Commissione sul futuro della PAC, prevista per l'estate.





Secondo le attese, [la strategia Europa 2020](#) sarà un fattore determinante nella discussione sulle prospettive future della PAC. Altri importanti aspetti della discussione sono stati affrontati dal commissario uscente, Mariann Fischer Boel, nel corso di [un workshop del Parlamento europeo](#) sull'argomento. La Fischer Boel ha sottolineato la necessità che la PAC futura trovi un equilibrio tra le problematiche in materia di sicurezza alimentare, buona gestione del suolo, cambiamento climatico e uno sviluppo coesivo di tutte le aree rurali europee. Ha inoltre evidenziato il ruolo chiave della PAC a supporto della «crescita verde» e ha sottolineato l'importanza che tutti i cittadini europei comprendano e appoggino la PAC futura. [Maggiori informazioni](#)

Agricoltura nelle zone montane

Il supporto all'agricoltura nelle zone montane è individuata come un'area prioritaria da 16 Stati membri nei loro rispettivi [Programmi di sviluppo rurale](#). Ogni zona montana ha le proprie specificità e la Commissione ha recentemente pubblicato un nuovo documento di lavoro che analizza a fondo la situazione attuale del settore agricolo nelle zone montane dell'UE.

Il documento «[Peak Performance](#)», [presentato dal commissario Fischel Boel](#) in occasione della conferenza austriaca sul futuro delle aree montane, indica una serie di strumenti di supporto per l'agricoltura montana e li pone in relazione con temi specifici delle zone montuose come l'abbandono dei terreni agricoli, l'approccio Leader e la silvicoltura. Il documento conclude sottolineando che questo è il momento opportuno per iniziare a considerare quale ruolo competerà alle aree montane nella futura PAC e che [la strategia europea 2020](#) sarà rilevante per il prossimo periodo di programmazione.

Networking tra le reti europee

Le aree costiere europee ospitano circa il 16% della popolazione dell'Europa e la maggior parte di queste comunità costiere sono situate in aree rurali. È possibile creare sinergie coordinando diverse tipologie di misure comunitarie di sostegno per le aree costiere, un fatto evidenziato in occasione del lancio di una nuova iniziativa FARNET (Fisheries Areas Network) per lo sviluppo di capacità per le comunità costiere dell'UE. FARNET sostiene attualmente uno stanziamento di 826,6 milioni di euro dal [Fondo europeo per la pesca](#) che contribuirebbe a diversificare le economie tradizionali fondate sulla pesca e che promuove una formula alternativa per «fare rete» attraverso approcci in stile Leader.

È stata creata un'unità di supporto FARNET per lo sviluppo di capacità a livello dei Gruppi di Azione Locale per la pesca (GALP) e si prevede l'avvio di una fruttuosa cooperazione a partire dalle attività di networking in corso tra i GALP e i GAL, che lavorano fianco a fianco per affrontare sfide comuni in ambiente costiero.

Visitate il [sito Internet](#) per avere maggiori informazioni su FARNET come, per esempio, le buone prassi dell'unità di supporto per avviare partenariati di tipo Leader e per coinvolgere le comunità in progetti di sviluppo locale.

Modernizzazione delle attività agricole

La modernizzazione delle aziende agricole è un ambito di intervento comune nei PSR e la [fiera internazionale delle macchine agricole](#) tenutasi a Saragozza, in Spagna, è stata un'opportunità per il settore agroalimentare europeo che ha così potuto confrontarsi con gli ultimi sviluppi tecnologici disponibili ai fini della sua [modernizzazione](#). In occasione della fiera sono state organizzate sessioni specificamente dedicate allo sviluppo rurale, con presentazioni della Commissione europea e del Contact Point della RESR. Nel corso di queste sessioni si è evidenziato come approcci collettivi possano contribuire a rendere più efficiente e vantaggiosa in termini di costi la modernizzazione, e hanno sottolineato che i giovani agricoltori hanno il potenziale necessario a facilitare l'avvio di processi di modernizzazione. Sono stati inoltre discussi alcuni progetti spagnoli di successo nel campo dello sviluppo rurale, incluse ex iniziative Leader volte alla promozione di innovative tecnologie per la produzione di [bio-fertilizzanti](#) a basso impatto sul clima e un [progetto transnazionale](#) in grado di generare vantaggi competitivi per le aree rurali attraverso l'adozione di iniziative improntate all'efficienza energetica.



Agricoltura biologica

Il settore dell'agricoltura biologica europea è attualmente in fase di espansione secondo un [recente rapporto Eurostat](#), che rivela che l'area destinata all'agricoltura biologica è aumentata del 21% tra il 2005 e il 2008. La continua crescita del settore biologico sarà sostenuta da un nuovo logo scelto recentemente per i prodotti biologici europei. Il logo «Euro-leaf», selezionato tramite una votazione pubblica in cui i partecipanti erano chiamati a indicare il design più appropriato, contiene due messaggi chiave: la natura e l'Europa. Dopo la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, prevista per l'inizio di aprile, il logo potrà essere utilizzato come standard ufficiale UE della qualità dei prodotti biologici. A partire dal 1° ottobre dovrà essere obbligatoriamente riportato su tutti i prodotti biologici confezionati. [Maggiori informazioni](#).



Oltre il 75% della popolazione austriaca vive in aree rurali, che comprendono 6,5 milioni di ettari di terre coltivate. Buona parte del settore agricolo consiste in appezzamenti di dimensioni relativamente contenute che, nel loro insieme, contribuiscono a preservare il pregevole paesaggio e la biodiversità che contraddistinguono la campagna austriaca. Trovare un equilibrio tra la competitività del settore agricolo e della silvicoltura e la tutela del paesaggio e delle risorse naturali austriache resta una priorità per il [PSR nazionale](#), che ha ricevuto una [dotazione iniziale di fondi FEASR](#) pari a 3,911 miliardi di euro.

Le recenti modifiche apportate ai PSR mettono a disposizione ulteriori 97 milioni di euro per misure connesse alle [«nuove sfide» che la politica UE di](#)

Dati e cifre sull'Austria rurale

- Il 68% del territorio austriaco è montuoso e considerato area svantaggiata.
- 86 aree Leader coprono l'87% del paese e il 52% della sua popolazione.
- Circa il 75% delle aziende agricole austriache è coinvolto nel programma agro-ambientale nazionale, che include approssimativamente l'85% dell'area a uso agricolo.

[sviluppo rurale è chiamata ad affrontare](#). Circa 40 milioni di euro (il 42%) sono previsti a sostegno della ristrutturazione del settore lattiero-caseario, 21 milioni di euro saranno stanziati per la lotta ai cambiamenti climatici e ulteriori 21 milioni di euro serviranno a fare fronte a problematiche pertinenti alla biodiversità. L'iniziativa austriaca per lo sviluppo di nuove infrastrutture per la banda larga riceverà 15 milioni di euro dei nuovi fondi.

Attività RRN

L'unità di animazione della rete austriaca è gestita da un consorzio di tre organizzazioni partner (il «[Netzwerk Land](#)») che dispone di un budget annuale di 500.000 euro ed è guidato da esperti provenienti da diverse esperienze nel campo dello sviluppo rurale. Christian Jochum, responsabile dell'unità di rete, spiega: «Il nostro ruolo chiave consiste nel mettere insieme tutti i soggetti che operano nell'ambito dello sviluppo rurale per scambiare esperienze, creare una base di conoscenze condivisa e migliorare l'attuazione delle attività PSR. Mettiamo a disposizione una sorta di "laboratorio di idee" in cui discutere apertamente i problemi al di fuori dei confini tradizionali dei tavoli dei negoziati».

Per quanto riguarda le attività di networking, l'accento in questo contesto è sul rafforzamento dei collegamenti tra i gruppi di interesse rurali e i politici responsabili dell'attuazione di misure di sostegno allo sviluppo rurale a livello regionale o nazionale. Questa attività mira a garantire la rilevanza delle iniziative svolte nell'ambito del PSR e procede di pari passo con le iniziative della RRN volte a sensibilizzare sulle buone pratiche.

La creazione di una rete di portatori di interesse più informati contribuisce ad accrescere l'efficacia del PSR e, come sottolinea Jochum, «Il più ampio mandato concesso ai GAL in questo periodo di programmazione ha avuto l'effetto di portare facce nuove sulla scena Leader austriaca, per cui abbiamo svolto un'opera per lo più di informazione per agevolare l'adozione di nuovi approcci a livello di GAL. Abbiamo anche un premio annuale che ci consente di incoraggiare, individuare e promuovere iniziative di alto livello nel campo dello sviluppo rurale.»

I premi dello scorso anno hanno privilegiato i progetti agricoli, valutati sulla base di cinque criteri di best practice: efficienza economica, innovazione e originalità, valore e trasferibilità, impatto ambientale e valenza commerciale. Tra i progetti vincitori del 2009 si sono classificati una serie di [strutture agricole ad alimentazione solare](#), [un'associazione di aziende agricole impegnate nella produzione di frutta essiccata](#) e un [sistema di marchiatura per i prodotti locali da pollame](#).

Per maggiori informazioni sui vincitori e altri progetti di best practice [visitate il sito Web del premio](#) (in tedesco). Attualmente sono in fase di organizzazione nuovi premi che dovrebbero coincidere con le conferenze annuali di Netzwerk Land. Per quanto riguarda le best practice del 2010, l'attenzione verterà sui contributi del PSR alla tutela dei paesaggi austriaci di rilevanza culturale. Tra le altre idee che la RRN sta considerando per i prossimi anni rientra una raccolta di best practice in materia di tutela del clima, uguaglianza di genere, metodi Leader ed efficienza delle aziende agricole.

Fondi PSR per la ristrutturazione delle aziende agricole montane del settore lattiero-caseario

L'Austria è rinomata per i prodotti caseari dei suoi verdi pascoli montani e, come accade in altre regioni europee, il settore lattiero-caseario sta attraversando anche in questo paese un periodo di transizione che vede molti produttori esplorare nuove possibilità di diversificazione che consentano loro di preservare la sostenibilità dei sistemi di allevamento e agricoltura montani attualmente in uso.

Un esempio è rappresentato da un gruppo di 12 agricoltori e allevatori di Lammersdorfer Alm, nell'Austria meridionale, che hanno deciso di unire le proprie forze per aggiungere valore al loro latte di montagna creando uno stabilimento locale per la produzione casearia. I produttori hanno usufruito di alcuni fondi provenienti da un precedente programma UE per dare vita a un impianto di produzione e hanno sfruttato il sostegno del PSR per sviluppare ulteriormente la produzione di formaggi stagionati. I prodotti sono venduti direttamente ai consumatori nelle aree dello stabilimento adibite alla vendita e nei mercati dei produttori locali.

Sono inoltre state assicurate ulteriori opportunità di reddito grazie alla trasformazione dello stabilimento del latte in un'attrazione turistica che propone visite guidate di gruppo in cui i partecipanti imparano a conoscere i processi di produzione. Tra i visitatori dello stabilimento si contano gruppi di studenti che partecipano a escursioni nell'area organizzate anch'esse da coltivatori e allevatori che hanno scelto di diversificare le proprie attività. Anche in questo caso i promotori del progetto hanno potuto contare su un cofinanziamento nell'ambito del PSR che ha consentito loro di migliorare la qualità dell'esperienza rurale dei turisti inserendo nuovi cartelli per segnalare i sentieri locali. [Maggiori informazioni](#) (in tedesco).



PER
SAPERNE DI
PIÙ

PER SAPERNE DI PIÙ

Rete Europea per lo Sviluppo Rurale:

<http://enrd.ec.europa.eu>

Politica di sviluppo rurale dell'UE 2007-13

http://ec.europa.eu/agriculture/rurdev/index_it.htm

Direzione generale per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

http://ec.europa.eu/agriculture/index_it.htm

La rete europea di valutazione

http://ec.europa.eu/agriculture/rurdev/eval/network/index_en.htm

Contributi a RUR@L NEWS / Eventi

Non dimenticate di tenerci informati raccontandoci le iniziative per lo sviluppo rurale organizzate nella vostra zona.

Potete inviare i vostri commenti a: newsletter@enrd.eu

Abbonamenti

Potete abbonarvi/cancellare il vostro abbonamento o fare altrettanto per i vostri conoscenti, potete inoltre modificare i vostri dati, inviando un e-mail a questo indirizzo:

newsletter@enrd.eu

Contattare il Contact Point

Per contattare il Contact Point della RESR:

Telefono: 00 32 2 235 2020

Fax: 00 32 2 280 04 38

E-mail: info@enrd.eu

ISSN 1831-4902



9 771831 490001